Num. 81

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Sem.	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	[illegible]	11
» Provincie del Regno . . . . . »	48	[illegible]	13
» Svizzera . . . . »	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*) . . . . »	50	26	14

TORINO, Lunedì 4 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
2 Aprile	732,08	732,28	732,06	+13,5	+14,2	[illegible]	+14,6	+15,0	+14,2	+ 3,4	N.N.O.	O.N.O.	O.N.O.	S. con vap. e vento	S con vap e vento	S. con vap. e vento
3 »	738,14	738,14	738,00	+12,2	+17,6	+19,8	+ 9,2	+13,0	+13,2	+ 2,0	N.O.	O.	O.	Sereno con vap.	Sereno (gagliardo	Sereno (gagliardo

PARTE UFFICIALE

TORINO, 3 APRILE 1864

Il N. 1720 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 115 della legge 23 ottobre 1859 sull'Amministrazione comunale e provinciale attivata in Sicilia pel Decreto Prodittatoriale 26 agosto 1860, per lo quale i Percettori delle contribuzioni dirette in quell'Isola sono tenuti ad assumere l'esazione delle rendite ed il pagamento delle spese per quei Comuni, le cui spese obbligatorie non eccedono le lire 60 mila;

Considerando che per lo maneggio di questi interessi è necessario che i Contabili suddetti diano analoga garanzia;

Sulla proposizione del Nostro Presidente del Consiglio, Ministro Segretario di Stato per le Finanze, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I Percettori delle contribuzioni dirette in Sicilia sono in obbligo di aumentare la loro cauzione in ragione di un ottavo delle sovraimposte provinciali e comunali e dei proventi comunali al loro maneggio affidati.

Art. 2. Il montare delle riscossioni da prendersi per base dell'aumento anzidetto di cauzione sarà desunto dalla media delle entrate ordinarie presunte nei bilanci comunali dell'ultimo biennio, e dalla media del montare dei centesimi comunali e provinciali dello stesso biennio aggiunti alle contribuzioni dirette.

Art. 3. La misura dell'accennato aumento di cauzione pei Percettori attualmente in ufficio sarà stabilita dai Municipi ed approvata dai Prefetti e Sotto-Prefetti nei rispettivi Circondari con le regole indicate negli articoli precedenti, esclusa ogni frazione del centinaio di lire, e dovrà prestarsi in rendita sul Debito pubblico entro il termine di due mesi dal dì in cui ne sarà comunicato ai detti Percettori il montare correlativo.

Art. 4. Le cauzioni aumentate nei modi sopra stabiliti guarentiranno cumulativamente gli interessi erariali provinciali e comunali maneggiati dai Percettori.

Basterà quindi che sia fatta un sola annotazione di vincolo per la rendita sul Debito Pubblico dai Percettori rispettivamente presentata a cauzione del maneggio loro affidato.

Art. 5. Le Provincie ed i Comuni così guarentiti eserciteranno la loro azione sulle cauzioni prestate dai Percettori in concorrenza dell'Erario, e nella debita proporzione del credito che loro potrà competere verso i detti Contabili in caso di malversazione.

Art. 6. Nessun Percettore di novella nomina potrà essere messo in esercizio delle sue funzioni se prima non abbia regolarmente prestata la corrispondente malleveria. Nel caso che ritardasse a fornirla oltre tre mesi dopo avuta notizia ufficiale del suo ammontare, sarà considerato come demissionario, a meno che per ispeciali circostanze abbia ottenuto una proroga dal Ministro delle Finanze, la quale non potrà essere mai maggiore di due mesi.

Sarà parimenti considerato come demissionario e verrà rimpiazzato quel Percettore attualmente in ufficio, il quale si rifiuterà di assumere l'esazione delle rendite ed il pagamento delle spese comunali, od avendo già assunto tale servizio, non curerà di aumentare la sua malleveria nella misura, modo e termine stabiliti nell'articolo 3.

Art. 7. Il montare della malleveria da somministrarsi dai Percettori che verranno dopo la data del presente nominati, dovrà essere indicato nel relativo ordine di destinazione.

Art. 8. Ai Percettori su tutte le entrate ordinarie dei Comuni, delle quali avranno il maneggio, sarà dovuto a carico dei rispettivi Comuni un aggio corrispondente al due per cento sulle somme inferiori a lire 50 mila, e sul dippiù l'uno per cento.

L'aggio dovuto agli stessi Percettori sui centesimi provinciali e comunali aggiunti alle imposte dirette, verrà liquidato in loro favore nelle stesse proporzioni stabilite per le imposte di conto erariale.

Art. 9. Non darà dritto ad aggio in favore dei Percettori l'avanzo dell'anno precedente.

Per le riscossioni poi eventuali e straordinarie i Municipi, sulle istanze dei Percettori, delibereranno sul compenso che sia loro da concedersi, senza che però tale compenso possa mai superare il limite stabilito all'art. 8 del presente Decreto.

La deliberazione del Municipio su questo particolare dovrà essere sottoposta alla approvazione del Prefetto della Provincia.

Art. 10. Gli Agenti delle contribuzioni dirette, procedendo o venendo delegati alla verificazione delle Casse e contabilità dei Percettori, dovranno estendere le loro operazioni all'intero maneggio degli interessi erariali provinciali e comunali alli medesimi affidati.

I Sindaci oltre l'intervento ordinario nella periodica chiusura di Cassa dei Percettori, secondo i regolamenti in vigore nella Sicilia, sono eziandio autorizzati a fare o promuovere negli Uffici percettoriali verifiche straordinarie di Cassa quante volte lo credessero opportuno. Trovando irregolarità o dissesti ne riferiranno immediatamente al rispettivo Prefetto o Sotto-Prefetto ed al Direttore che regola gli affari fondiarii della Provincia per gli opportuni provvedimenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 20 marzo 1864.

VITTORIO EMANUELE

M. MINGHETTI.

Il Num. MCXIX della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 135 del regolamento 19 settembre 1860 per l'istruzione tecnica;

Visto il R. Decreto 15 gennaio 1863, n. DCXXXVI;

Vista la deliberazione del Consiglio Provinciale di Como per le Scuole in data del 14 marzo 1861;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La Sezione di amministrazione e commercio dell'Istituto tecnico comunale di Varese, Provincia di Como, è pareggiata alla corrispondente Sezione degli Istituti governativi.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 20 marzo 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Con Decreti Reali 28 febbraio e 30 marzo u. s. ebbero luogo le seguenti disposizioni nel personale del Ministero delle Finanze (Direzione generale del Tesoro):

Orgitano cav. Luigi, ispettore centrale di 1.a classe, nominato direttore capo di divisione di 2.a cl.;

Cantoni cav. Carlo, capo di sezione, nominato ispettore centrale di 1.a cl.;

Bayma Carlo, Bianchi Francesco, Gallina Carlo, Rodi Ermete e Stringhini Giovanni, reggenti il posto di capo sezione, nominati all'effettività dell'impiego;

Radicella Giuseppe, segretario di 2.a cl., nominato reggente segretario di 1.a cl.;

Cornalia Carlo, applicato di 1.a cl., nominato reggente segretario di 2.a cl.;

Ponzio Ampelio, Coenda Michele, Bertini Vittorio, applicati di 2.a cl., nominati reggenti applicati di 1.a classe;

Porro Giovanni, Sardenna Serafino e Toja Carlo, applicati di 3.a cl., promossi ad applicati di 2.a cl.;

Gallizio Giacinto, applicato, promosso dalla 4.a alla 3.a cl.;

Silva avv. Natale, assistente di 1.a cl. nella cessata contabilità di Stato lombarda, nominato applicato di 3.a classe;

Miglio Pietro e Zucchetti Camillo, applicati di 4.a cl., nominati reggenti applicati di 3.a cl.

Con Decreto 9 marzo 1864 il sig. Di Lorenzo Emanuele, commesso di 5.a cl. nell'Amministrazione dei lotti con la destinazione presso la Direzione di Napoli, è stato messo in aspettativa per motivi di salute.

Per Reale Decreto 9 marzo scorso, il sig. Garonis Gio. Battista, magazziniere delle privative a Sannazzaro, fu collocato a riposo per avanzata età e per motivi di salute, ed ammesso a far valere i titoli alla pensione che gli possa spettare a termini di legge.

Per Reali Decreti 13 marzo scorso, furono collocati a riposo dietro loro domanda e per motivi di salute Raffaele Luchesi, cassiere economo presso la manifattura dei tabacchi in Lucca, e Giovanni Stefani, magazziniere di spedizione presso quella di Firenze.

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, S. M., in udienza del 13 marzo 1864, ha firmato il seguente Decreto:

Mazzocchi Alfonso, scrivano d'artiglieria di 1.a classe, è considerato come dimissionario.

Con altri Decreti in data 17 detto mese

Gastaldi Emanuele, aiutante contabile d'artiglieria di 1.a cl. in aspettativa, è richiamato in effettivo servizio;

Bertoli Domenico, scrivano d'artiglieria di 2.a classe, è dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

Sulla proposta del Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra, S. M., in udienza del 23 marzo, ha fatto la seguente disposizione relativa all'arma di Artiglieria:

Coppola Raffaele, sottocapo officina borghese d'Artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di salute dietro sua domanda.

S. M., sulla proposta del Ministro della Marina, con R. Decreto del 17 marzo 1864 ha fatto la seguente disposizione:

Minolfi Emanuele, sottotenente nell'ufficialità dei Bagni, venne collocato in aspettativa per motivi di famiglia a seguito di sua domanda, a datare dal 1.o aprile 1864.

S. M. sulla proposta del Ministro della Marina, con Decreti in data 17 e 23 marzo 1864, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'amministrazione della Marina Mercantile e della Sanità Marittima:

D'Agostino Francesco, applicato di 2.a classe nell'amministrazione della Marina Mercantile, collocato in aspettativa per un anno, senza stipendio, in seguito a sua domanda per motivi di famiglia;

Simonelli Giuseppe, applicato di 3.a classe nell'amministrazione della Sanità Marittima, dispensato da ulteriore servizio per avere rifiutato di accettare la destinazione assegnatagli;

Marcellino Tommaso, applicato di 2.a classe nell'amministrazione della Marina Mercantile, dispensato da ulteriore servizio per dimissione volontaria;

Persichetti Mariano, applicato di 2.a classe nell'amministrazione della Marina Mercantile, collocato in disponibilità per riduzione di ruoli organici, con l'assegnamento annuo di L. 725.

S. M. in udienza del 17 marzo u. s., sulla proposizione del Guardasigilli, ha ordinato quanto segue:

Landi Achille, giudice del mandamento di Dongo, nominato giudice nel tribunale del circondario di Como.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 3 *Aprile* 1864

MINISTERO DELLA GUERRA.

(Segretariato Generale)

Concorso per l'ammissione nella Regia Militare Accademia e nelle Scuole militari di Fanteria e Cavalleria nell'anno 1864.

Gli esami di concorso per le annuali ammissioni alla *Regia Militare Accademia* per le Armi speciali in Torino, ed alle *Scuole militari di Fanteria* in Modena, e *di Cavalleria* in Pinerolo, stabiliti dal Regolamento stato approvato con R. Decreto del 6 aprile 1862 (*inserto nel N. 99 del Giornale Ufficiale del Regno, e nel N. 518 della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia* 1862) incominceranno col 1.o *giugno* venturo e termineranno entro il successivo *settembre* nelle sedi seguenti e nell'ordine in cui esse sono descritte, cioè: 1.a sede, *Palermo* — 2.a sede, *Catania* — 3.a sede, *Napoli* — 4.a sede, *Firenze* — 5.a sede, *Ancona* — 6.a sede, *Parma* — 7.a sede, *Asti* — 8.a sede, *Milano*. Il giorno di convocazione per gli esami nelle varie sedi verrà stabilito e pubblicato tostochè si conoscerà il numero dei candidati iscritti in ciascuna di esse.

In *Palermo* ed *Ancona* gli esami avranno luogo presso il Comando generale della Divisione militare territoriale; in *Catania* presso il Comando militare del Circondario; nelle altre città presso il Collegio militare d'istruzione secondaria ivi esistente.

Gli esami di concorso anzidetti saranno dati da una Commissione nominata dal Ministro della Guerra e suddivisa in sezioni per le varie materie, e saranno osservate le norme seguenti:

I. Le domande de' non militari pel concorso all'ammissione nei prementovati Istituti militari superiori deggiono essere presentate al Comando militare del Circondario ove l'aspirante è domiciliato, *non più tardi del 30 aprile*, termine di rigore, oltre cui più non saranno in alcun modo accettate. Quelle che fossero indirizzate al Ministero della guerra saranno rimandate ai petenti.

Le domande ora dette debbono essere redatte su carta bollata da L. 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore, la sede di esame presso cui s'intende presentare il candidato, ed essere corredate de' seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione, cioè:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato da cui risulti che l'aspirante al 1.o agosto venturo avrà compiuto l'età di *sedici* anni, nè supererà quella di *venti* anni. Nessuna eccezione verrà fatta sia pei giovani mancanti, sia per quelli eccedenti anche di poco l'età prescritta.

2. Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo.

3. Attestato degli studi fatti sia in un istituto pubblico, sia privatamente.

4. Certificato constatante i buoni costumi e la buona condotta tenuta sia nello Stabilimento in cui avessero dimorato, che fuori, di data non anteriore ai 20 giorni dall'epoca in cui sarà presentato (*Modello N. 76 del Regolamento sul Reclutamento*).

5. Assenso dei parenti pe' giovani diciassettenni onde contrarre all'ingresso nell'istituto a cui saranno ammessi l'arruolamento volontario d'ordinanza per otto anni (*Modelli N. 83, 84 e 85 del Regolamento predetto*).

6. Certificato pegli aspiranti alla Scuola militare di Cavalleria, rilasciato dall'Autorità Municipale, da cui risultino essere forniti di mezzi sufficienti per provvedersi de' necessarii cavalli e corredo quando saranno promossi Uffiziali.

Venendo ammessi, dovrà inoltre essere rimesso all'Amministrazione dell'Istituto un atto d'obbligazione al pagamento, ne' modi stabiliti, della pensione trimestrale e delle somme devolute alla massa individuale.

II. Le domande dei militari debbono essere presentate al Comandante del Corpo o Deposito a cui appartengono, coi documenti di cui al N. 1, 3 e 6 del precedente § I, e da esso trasmesse al Ministero della Guerra, che disporrà a suo tempo pel loro invio alla sede di esami più prossima alla stanza del Corpo loro.

I Sott'uffiziali, Caporali e Soldati però potranno essere ammessi sino all'età di *ventitrè* anni non superati al 1.o agosto venturo, purchè rinunzino al grado di cui fossero fregiati, non che alle competenze loro, e soddisfacciano ad ogni loro debito verso la propria massa.

III. Le domande coi documenti dei non militari saranno dai Comandanti militari di Circondario trasmesse ai Comandanti dei rispettivi Collegi militari, delle Divisioni militari o del Comando militare di Circondario ove devono presentarsi agli esami, e questi faranno pervenire ai candidati per mezzo dei Comandanti stessi di Circondario l'avviso dell'ammissione loro agli esami di concorso.

IV. I candidati dovranno presentarsi almeno due giorni prima di quello che sarà stabilito pel principio degli esami al Comando del Collegio, della Divisione o del Circondario militare, presso cui debbono subirli, ond'essere iscritti pel turno negli esami verbali e per le occorrenti istruzioni.

Proponendosi il Ministro della Guerra di presentare al Parlamento nazionale uno schema di legge onde stabilire una tassa di L. 30 pei candidati che si presentano agli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti militari superiori, al fine di risarcire, almeno in parte, le finanze dello Stato delle spese per tali esami, i candidati sono avvertiti che ove la Legge anzidetta venga approvata, non saranno ammessi agli esami stessi se non presenteranno regolare ricevuta di aver soddisfatto al pagamento della suddetta tassa, il cui ammontare dovrà essere versato all'Amministrazione del Collegio militare, od al Comando militare del Circondario ove si presentano agli esami.

L'ammissione definitiva agli esami dei candidati non militari è inoltre subordinata al risultato della visita sanitaria a cui per cura dello stesso Comando saranno sottoposti onde constatare la fisica loro attitudine. Coloro che fossero dichiarati inabili, potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta) e venir quindi sottoposti ad una seconda visita innanzi a due Uffiziali sanitari militari designati dal generale Comandante del Dipartimento militare. Il risultato di questa ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

V. I candidati che non si presentino nei giorni stabiliti per la visita sanitaria e pegli esami nella sede per cui fecero domanda, s'intenderanno scaduti da ogni ragione all'ammissione.

In caso soltanto di malattia comprovata con autentica attestazione trasmessa per mezzo del Comando militare del rispettivo Circondario al Comando del Collegio o della Divisione militare presso cui dovranno presentarsi agli esami, non più tardi del giorno in cui questi incominceranno, potranno essere restituiti in tempo a presentarsi in altra sede, dove gli esami non abbiano ancora avuto luogo. In nessun altro caso verrà concesso di presentarsi in altra sede fuori di quella dichiarata nella domanda.

VI. Gli esami di concorso per l'ammissione nel volgente anno agli Istituti superiori militari versano sugli stessi programmi provvisorii già approvati il 31 gennaio 1863, pegli esami dello scorso anno, cioè:

a) Esame di *aritmetica* ed *algebra* (*Programma* numero 1, eccetto la parte stampata in corsivo); esame verbale della durata di 40 minuti;

b) Esame di *geometria piana* e *solida* (*Programma* n. 2, eccetto la parte stampata in corsivo); esame verbale della durata di 30 minuti;

c) Esame di *trigonometria rettilinea* (*Programma* n. 3) e delle parti in corsivo dei Programmi numeri 1 e 2, esame verbale della durata di 30 minuti;

d) Esame di *lettere italiane*. - Esame in iscritto: due composizioni in prosa sul genere narrativo od epistolare. - Esame verbale; lettura ed analisi del lavoro fatto; in esso il candidato dovrà dar saggio di aver compiuto un corso regolare di lettere italiane (*Programma* n. 4);

e) Esame di *lettere francesi*. - Esame per iscritto, una lettera, una descrizione od una narrazione. - Esame verbale: lettura ed analisi del lavoro fatto, dando prova di conoscere la grammatica francese (*Programma* n. 5);

f) Esame di *geografia* e *storia generale*. - Esame verbale (*Programma* n. 6).

La durata degli esami verbali sulle materie di cui alle lettere *d*, *e*, *f* sarà complessivamente di 30 minuti.

In via eccezionale per quest'anno, l'esame di cui alla lettera *c* sarà obbligatorio solo per gli aspiranti alla R. Militare Accademia e facoltativo agli altri.

L'esame di cui alla lettera *e* sarà facoltativo per tutti.

Ai candidati, che subiscono gli esami facoltativi, ne sarà tenuto conto nella classificazione.

I candidati deficienti non saranno ammessi a ripetere gli esami.

VII. La Commissione esaminatrice, nell'interrogare i candidati sui diversi programmi, procederà in modo di accertare che i medesimi posseggano le necessarie cognizioni nella materia su cui sono chiamati a dar saggio e idoneità agli studi che intendono d'intraprendere.

Per essere dichiarati ammissibili nelle Scuole militari di Fanteria e di Cavalleria, i candidati dovranno in ciascuna materia d'esame avere conseguita l'idoneità, cioè 10/20 almeno.

Per esser dichiarati ammissibili alla R. Militare Accademia sarà inoltre necessario che la somma dei punti ottenuti negli esami, di cui alle lettere *a*, *b* e *c* pei rispettivi coefficienti dia un quoziente superiore al numero 13.

VIII. Gli allievi dei Collegi militari dichiarati idonei all'ammissione nelle Scuole di Fanteria e Cavalleria sono ammessi di dritto ad occupare i posti vacanti nel 1.o anno di corso; i posti rimanenti nella stessa classe sono assegnati agli altri candidati nel rispettivo ordine di classificazione. Quando gli aspiranti eccedessero il numero dei posti disponibili nel 1.o anno di corso saranno esclusi gli ultimi classificati per merito di esame.

La metà dei posti vacanti nel 1.o anno di corso della R. Militare Accademia è devoluta agli allievi dei Collegi militari risultanti idonei negli esami di concorso nell'ordine rispettivo di classificazione.

L'altra metà è occupata dai concorrenti idonei, sia che provengano da Collegi militari, sia d'altra provenienza, nell'ordine pure di classificazione risultante dagli esami.

IX. L'ingresso dei nuovi allievi negli Istituti superiori militari avrà luogo sul principio del venturo novembre; i candidati non militari ne riceveranno l'avviso dal Ministero per mezzo dei Comandanti di Circondario, per quanto possibile, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'apertura dei corsi.

Coloro che non facciano ingresso nell'Istituto, a cui furono ammessi, nei primi cinque giorni dopo l'apertura dei corsi, scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo trascorsi 15 giorni da quello anzi indicato, ogni ammissione si intenderà chiusa definitivamente.

X. La pensione pegli allievi degli Istituti superiori militari si è di annue L. 900, a norma della Legge 19 luglio 1857, e si paga a trimestri anticipati. Deve pure essere versata nell'atto dell'ingresso degli allievi nell'Istituto la somma di L. 300 pegli allievi ammessi alla R. Militare Accademia ed alla Scuola militare di Fanteria e di L. 400 per quelli ammessi alla Scuola militare di Cavalleria, la quale somma è destinata alla formazione della loro massa individuale. Alla massa individuale si corrisponderanno inoltre dai parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato o quella maggior somma che abbisogni onde alimentarla e mantenerla ognora in credito.

XI. Oltre a mezze pensioni di benemerenza a benefizio di figli di Ufficiali e d'Impiegati dello Stato, hannovi pure mezze pensioni gratuite riservate al concorso, da assegnarsi nell'ordine rispettivo di classificazione ai candidati che diano maggior prova di capacità negli esami per l'ammissione.

XII. Le norme particolarizzate ed i programmi delle materie degli esami di concorso per l'ammissione agli Istituti superiori militari nell'anno 1864, approvati in data 25 febbraio di quest'anno, ed inserti nel *Giornale militare ufficiale*, trovansi vendibili al prezzo di cent. 80, alla tipografia Fodratti in Torino (via dell'Ospedale, n. 21), la quale le spedisce nelle provincie a chi nel farne ad essa richiesta le trasmette l'importo del fascicolo con vaglia postale.

Torino, 25 febbraio 1864.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

Pel venturo anno scolastico 1864-65 è vacante nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano un posto gratuito.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato con R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, od otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi d'aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1 aprile 1856, N.1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora.

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno per quest'anno in ciascun capo-luogo delle provincie di Lombardia, e si apriranno il 19 agosto prossimo.

Agli esami d'ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'Ispettore delle Scuole del Circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo venturo, la loro domanda corredata:

1. Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2. Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto Prefetto del Circondario;

3. Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vajuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 18 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il Regio Provveditore e l'Ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agli Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammessione per far il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari, ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Milano, addì 26 febbraio 1864.

Il Direttore della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria.
BONORA.

ESTERO

MESSICO. — Le notizie del Messico, giunte per via inglese, sono del 25 di febbraio da Messico e del 1.o di marzo da Veracruz.

Il generale in capo rende conto al maresciallo ministro della guerra che il generale Douay, giunto al 2 di febbraio ad Aquas Calientes, castigata la città di Teocalliche, che aveva servito di rifugio ai juaristi, partì da essa al 3 per Zacatecas, mentre il generale De Castagny, lasciando Real de los Angelos, prendeva la stessa direzione per la strada di Blancas e Tronceso.

Tutte le notizie ricevute portano lo sgombro di Zacatecas dal nemico. Al 6 la città fu occupata dalle truppe della 1.a divisione, e al 7 il generale Douay vi fece il suo ingresso alla testa della cavalleria. Si trovarono nella piazza 4 pezzi da 24 e 2 mortai da assedio.

Il generale De Castagny erasi recato alla volta di Fresnillo, ove giunse agli 8 di febbraio. Presso questo sito si trovano miniere d'argento, la cui coltivazione era stata interrotta dagli eventi della guerra, ma essa verrà ripresa dalla compagnia proprietaria, e il prodotto sarà spedito a Zacatecas, ov'è una zecca.

Giusta i ragguagli arrivati, il generale Ortega era in ritirata verso Durango.

Non era possibile a lui gittarsi nell'Est, ove doveva incontrare il generale Meya. A San Luis il colonnello Aymard fa sapere che il Doblado è giunto agli 8 di febbraio a Monterey con 1500 uomini circa, e che il Juarez doveva arrivarvi il 10 solo per poco tempo, sendo il governatore Vidauri di Nuevo Leon poco disposto in suo favore. Tranquillo è lo Stato di San Luis di Potosì e restituite le relazioni con Tampico.

Presso Guadalajara si mostravano 8 o 9 cento cavalieri juaristi, che furono tosto fugati da una sortita combinata del colonnello Garnier, comandante di quella piazza, e generale Miramon. Questo rapido movimento delle nostre truppe diede alla popolazione la misura della nostra foga e produsse un eccellente effetto.

Zamora è occupata da cacciatori algerini. Il generale Marquez, che comanda a Morelia, si avviò verso Pazacaro, ove giunse al 17 di febbraio. La marcia di questa colonna pose in fuga le bande che si trovavano in quella parte del paese.

Molestata pure da *guerilleros* era la strada di Messico verso l'interno. Il generale in capo inviò contro di essi due piccole colonne, sotto gli ordini del capitano Delloyo, comandante la compagnia dei volontari di Messico e del capo di battaglione Franchessin del 2.o reggimento zuavi che percorsero il paese fra Huichapa, Ixmiquilpan, Tula e Tepeji. Prese parte il colonnello Cottret del 62 vegnente da Pachuca, a questa spedizione, per cui si poterono disperdere le bande.

Le notizie più fresche annunziano che l'Urraga è in ritirata verso Zapotlan e Colima. Lettere di questo ufficiale generale sequestrate sul *Francisco* dalla corvetta *Cordillère* danno interessanti particolari sulla sua posizione. Noi ne togliamo alcuni passi che mostrano la penuria delle bande juariste. « Noi paghiamo l'imperizia e brutalità dei nostri uomini che sembrano essersi proposto di seminar difficoltà sulla via della difesa del nostro povero paese: esauste sono le provvigioni e perduta la pubblica fiducia. Chi non è traditore è egoista e le popolazioni ci respingono come un carico. Abbisogno di armi e di coperte. Ho ancora 8000 uomini ma senza cavalli e con un armamento irregolare e cattivo. »

Un dispaccio del 17 di febbraio ricevuto dal generale De Castagny che trovavasi a Colotlan, a mezzodì dello Stato di Zacatecas, rende conto di un'operazione fatta per ordine suo. Avendo udito che l'Ortega erasi diretto verso il mezzodì, su Jerez, con 2000 uomini ed alcune artiglierie, lo inseguì con una colonna leggera composta del 2.o battaglione di cacciatori, 4 compagnie scelte del 99, 2 sezioni di montagna, il 4.o squadrone del 3.o cacciatori d'Africa e 80 cavalli di Chavez: all'*hacienda* di Mal Paso, 300 cavalieri messicani, avvertiti a tempo, poterono prendere la fuga; al 14 la colonna trovò Villanera sgombrata; al 15 il generale Castagny, dopo una marcia per istrade difficili, arrivò alle 4 di sera all'*hacienda* di Huagasco e udì che v'erano ancora a Colotlan 200 o 300 uomini e 3 pezzi di montagna sotto il comando del generale Fernandez.

Il comandante Lepage des Lonchamps, col 20.o battaglione di cacciatori a piedi, 100 cacciatori, 5 zappatori del genio e 60 cavalli alleati agli ordini del colonnello Meda fu incaricato d'inseguirli. Egli partì alle 10 della sera e arrivò all'alba davanti Colotlan. Segnalato da un avamposto nemico raddoppiò la celerità, la cavalleria cinse la città e la fanteria, arrivando al passo ginnastico, tolse ai juaristi ogni mezzo di resistenza. In un'ora era tutto terminato. Una parte della cavalleria nemica e il generale Fernandez poterono sfuggire. Abbiamo preso 6 ufficiali, fra cui il colonnello Refugio Gonzales, comand. in secondo della linea nord dello Stato di Jalisco, il generale Gilardi, italiano, garibaldino, che combattè contro noi a Roma, il luogotenente colonn. Pedro Landoruri, capo di stato maggiore e due aiutanti di campo del generale Fernandez; inoltre 70 prigionieri, armi, due mortai, delle munizioni. Noi non abbiamo perduto che un sotto-ufficiale alleato.

Buona è la condizione di Vera Cruz e delle Terre Calde e i *guerilleros* sono ridotti al verde. Procede a gran passi la pacificazione di tutto il paese e gli abitanti si maravigliano di percorrere le strade senza incontrare malandrini e trovano sotto la protezione della nostra bandiera pace e fiducia. Ricomparve ora alla luce una popolazione da due anni sepolta letteralmente in grotte. Le Terre Calde hanno come delle città sotterranee ove il terrore sospinse moltissimi abitanti. Essi cominciano ora a capire che la vigilanza del comando militare della Vera Cruz e più ancora la potente morale del comandante in capo delle forze francesi a Messico permette loro di abbandonare queste tane per ripigliar a poco a poco i loro lavori.

Il generale di Santa Anna e suo fratello giunsero a Vera Cruz al 27 di febbraio a bordo del pacchetto inglese *Conway* e consegnarono al comandante superiore un atto d'adesione concepito così:

« Io sottoscritto,

Dichiaro sull'onore di dare la mia adesione all'intervento francese e riconoscere come solo Governo legittimo la monarchia proclamata dall'assemblea dei notabili, sotto il titolo d'Impero messicano, col principe Massimiliano d'Austria per Imperatore del Messico.

Mi obbligo del pari ad astenermi da ogni dimostrazione politica ed a non far nulla, per iscritto o verbalmente, che possa fare supporre che io rientri nel mio paese altrimenti che come semplice cittadino.

A bordo del pacchetto inglese *Conway*, 27 febbraio 1864.

A. J. DE SANTA ANNA.

Mi obbligo, come mio fratello, alle condizioni mentovate sopra.

A bordo del *Conway*, 27 febbraio 1864.

A. L. DE SANTA ANNA. »

Il ponte della Soledad è nuovamente accessibile alle carrozze e prosegue attivamente la costruzione del ponte superiore. Prima del fine di maggio saranno congiunte per mezzo della strada ferrata le due rive del fiume Jamapa. Sono cominciati ovunque i movimenti di terra sino a Passo del Macho e saranno terminati del tutto fra due mesi.

Eccellente è la condizione commerciale. Si portano verso l'interno le merci con un'attività che dimostra le aspirazioni di questo bel paese verso la pace: non possiamo farci un'idea delle merci che giungono e si accumulano alla Soledad per essere spedite a Messico. Più di 600 carri e 8000 muli furono ivi caricati per quella destinazione nella seconda metà di febbraio. La strada è coperta di gente che va e viene e circolano colla massima sicurezza.

La *Saône* giunta a Vera Cruz al 20 di febbraio, sbarcò il terzo battaglione e il deposito del reggimento straniero. Queste truppe lasciarono la città al 23, per recarsi a Puebla ove il colonnello Jeanningres è incaricato dell'ordinamento e comando del reggimento onde fanno parte.

Il comando superiore della Vera Cruz e delle Terre Calde è ora affidato al signor Marechal, capo di squadrone dell'artiglieria di marina.

Molto soddisfacente è lo stato sanitario dell'esercito: eccellente è la salute delle nostre truppe nei diversi posti delle Terre Calde o della nostra linea di comunicazione. Non sono malati nè nel forte, nè nella rada.

L'ammiraglio Bosse partì al 26 di febbraio per Messico, ove si concerterà col generale in capo per le operazioni da eseguire sulla costa.

VERA CRUZ, 1 *marzo*. — Sempre più soddisfacente è la condizione generale del Messico. Si ristabilisce la circolazione, scompaiono i malandrini, i loro capi rinunziano successivamente alla lotta e, ciò che è sempre un segno caratteristico, riprendono attività gli affari del commercio. Come sarà giunto il nuovo imperatore, diverrà tanto insignificante il numero dei dissidenti che non avremo più a darci pensiero che dei punti più lontani del vasto territorio del Messico. Tutto è in calma a Messico.

In questo momento gli sguardi sono rivolti specialmente verso gli Stati di Coahuila e di Nueva Leon, governati dal sig. Vidauri. Questo personaggio è ora in lotta col Doblado. Fallì un tentativo di composizione fra loro e sono in procinto di darsi battaglia. Se il Vidauri la spunta è probabile che non tarderà a voltarsi al governo della reggenza e a rendersi all'intimazione che gli venne fatta di aderire all'impero, sotto pena di vedere occupate dalle truppe alleate le provincie ch'egli amministra. Quanto al Doblado si crede che egli non ascolti più che il desiderio di conservare un avanzo di potere che gli permetta di coniar moneta alle spese di popolazioni senza difesa.

È probabile che la popolazione di Juxpan spinta alla disperazione dalle persecuzioni delle autorità juariste, si rivolterà fra non molto contro di esse, come accadde a Misantla, Teziutlan, città assai importanti, a Nautla e Jualtepec appartenenti allo Stato di Vera Cruz, che misconobbero l'autorità del Juarez. Nei due primi punti gl'Indiani pronunziati nominarono autorità fra i notabili della loro schiatta e attendono solo una colonna degl'imperiali per proclamare la monarchia, giacchè essi non possono organizzarsi soli senza timore d'essere attaccati dai juaristi tornanti con rinforzi, quantunque poco fondato sembri questo timore.

Tranquille sono sempre le circostanze di Vera Cruz e mai, sotto alcun reggimento e in verun tempo, non furono tanto sicure le comunicazioni fra questo porto e la capitale. Prima dell'intervento nessun viaggiatore recavasi da Vera Cruz a Messico senza essere svaligiato parecchie volte.

Tutte le persone liberali notabili di Vera Cruz fecero la loro sottomessione e riconobbero l'intervento e la monarchia. (*Moniteur Universel*).

FATTI DIVERSI

SOCIETA' DI TEMPERANZA. — Nella sera di lunedì 4 aprile, nella sala della Società di Temperanza, via Montebello n. 5, darà lezione sullo Statuto il prof. Tommaso Villa e di letteratura italiana il prof. Osvaldo Berrini. E nella sera, ore 8 di martedì 5 aprile, darà lezione sul decadimento e risorgimento del Teatro Italiano il signor Arbib, e tratterà di Federico I invasore d'Italia il professor Sappia Enrico.

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO. — *Sunto periodico delle operazioni a credito e debito dei depositanti dal 29 febbraio a tutto il 3 aprile* 1864.

	Num.	*Importo*
Rimanenza attiva al 28 febbraio 1864 Libretti	9559	(*)3233310 97
Entrata per N. 1243 depositi		124262 »
Libretti nuovi emessi	198	
Totali	9757	3357602 97
Uscita per N. 1224 rimborsazioni		160594 29
Libretti estinti per pagamento a saldo	171	
Rendita dello Stato acquistata a richiesta di N. 4 depositanti L. 400.		
Rimanenza attiva al 3 aprile 1864 Libretti	9586	3197008 68

(*) Ivi compreso l'interesse capitalizzato risultante dalla liquidazione dell'esercizio 1863 in L. 124798 41.

Per l'Amministrazione
Il segr. capo d'ufficio DEBARTOLOMEIS cav. FELICE.

MUSEO DEL VATICANO. — Si legge nel *Giornale di Roma*:

Nel trascorso Giovedì Santo la folla che recavasi a visitare i pontificii Musei del Vaticano, traversando il primo ordine delle loggie che a quelli danno ingresso, potè ammirare le pitture che lo decorano, tornate con grandissimo magistero e perizia alla loro primitiva bellezza.

Sono già molti anni che la Santità di Nostro Signore col mezzo dell'eminentissimo e reverendissimo signor cardinale Antonelli, prefetto dei Sacri palazzi Apostolici, vuole adoperata ogni cura per condurre a termine le decorazioni che debbono finire i loggiati, dai quali viene circoscritto il magnifico cortile detto di S. Damaso, e per ristorare i gravi danni recati dalle ingiurie del tempo sopra alle parti già fatte adornare con opere singolari, che i gloriosi suoi predecessori vi fecero eseguire dai più grandi genii artistici dei secoli XV e XVI.

La parte adunque sulla quale testè si è portata la cura del restauro, e che di questi giorni attira l'intelligente compiacenza degli amatori delle arti belle, è quel braccio indicato più sopra, dipinto per intero da Giovanni dei Ricamatori, conosciuto comunemente sotto il nome di Giovanni o Nanni da Udine. Sanno gl'intelligenti l'opera prestata da questo pittore a Raffaello negli ornati delle loggie e delle camere vaticane, e conoscono come la storia gli dia vanto di essere riuscito non solo eccellente, ma superiore a chiunque altro, nel dipingere *grottesche*, e nel lavorare a stucco fantasie di ogni genere.

Ma, mentre nel resto delle loggie la gloria di Giovanni, quantunque eccellente, rimane, per così dire, al disotto degli altri artisti che vi dipinsero oggetti di maggior momento, quali sono le istorie, nel ricordato braccio però la maestria di lui campeggia e trionfa sola. Poichè, in quel primo ordine di loggie, unicamente egli operò, « e riuscirono bellissime, come dice il Vasari, per la vaga invenzione dei pergolati finti di canne in varii spartimenti, e tutti pieni di viti cariche di uve, di vitalbe, di gelsomini, di rosai, e di diverse sorti di animali ed uccelli. » Onde fu che questa e le altre opere di simil genere fatte al Vaticano d'ordine di Papa Leone X, Giovanni, come ebbe a sentenziare lo stesso Vasari, « non solo paragonò gli antichi, ma, per quanto si può giudicare dalle cose che si sono vedute, gli superò. »

Tanta meraviglia d'arte potevasi dire quasi perduta: così il tempo e l'aria, ai cui influssi era, come il restante delle loggie, rimasta esposta fino a questi ultimi anni, avevano su quei colori esercitata la loro potenza corrosiva! E se adesso cotale opera eccellente si torna a godere, e si può gustare in tutta la magistrale perizia che vi pose Giovanni, lo si deve allo sperimentato valore del prof. Alessandro Mantovani, a cui venne confidato di richiamare al loro essere le quasi spente bellezze. Sa ognuno la bravura del Mantovani nel dipingere grottesche, nel fare ogni ragione di uccelli, e quadrupedi e pesci, vivi e veri al colorito, alle piume, alle pelliccie, alle squame, ed alle loro naturali movenze. Sarà per lui una gloria, che i posteri gl'invidieranno, di essere stato prescelto dal Santo Padre a conservare le opere del più valente maestro che in questo genere abbia dato l'Italia, ed averlo fatto con quell'amore ed intelligenza di cui poteva egli solo essere capace. E come Giovanni da Udine, nell'operare in quelle loggie, ebbe a giovarsi con grande numero di scolari, che il Vasari dice aver diffuso quel genere di pittura in altre contrade d'Italia, così il Mantovani fu aiutato nell'opera

da' suoi allievi Salvatore Rotani e Prospero Piatti, romani; Ernesto Fregulia, ferrarese; Alessandro Palombi, Lodovico Grillotti e Giuseppe Marchetti, romani, che nel fare di tanto maestro sono già assai addentro.

Mancavano poche figurine di stucco a far completa la decorazione della loggia di Giovanni, ed esse furono riprodotte con l'intelligenza e perizia che tutti conoscono, dal prof. Pietro Galli.

CONCORSO. — *Insigne artistica Congregazione pontificia dei virtuosi al Pantheon.*

La insigne artistica Congregazione pontificia dei virtuosi al Pantheon ha pubblicato il programma del suo primo concorso d'esercizio dell'anno corrente. Si propongono i seguenti soggetti sacri:

In disegno: Agar nel deserto disseta il suo figlio Ismaele coll'acqua additatale dall'Angelo (*Genesi cap.* 21, *vers.* 14 *e seg.*)

In bassorilievo: Sansone in atto di squarciare il leone (*Giudici cap.* 14, *vers.* 5 *e seg.*)

In architettura: Progetto di una nuova decorazione per la facciata della chiesa di S. Maria degli Angeli.

Si dovrà scrupolosamente conservare la forma curvilinea del prospetto, dipendente dall'antico edifizio al quale è addossato, evitandosi ancora di occupare da niuna parte più spazio di quello che occupa la presente facciata della chiesa. Ritenuta pertanto la medesima disposizione del luogo, si potrà introdurre un ordine architettonico nella parte inferiore del nuovo prospetto; decorandone poi la parte superiore nel modo che si giudicherà migliore.

Il progetto sarà dimostrato in tre tavole. La prima conterrà la pianta dell'antica e della nuova facciata; la seconda il nuovo prospetto; la terza i principali membri architettonici delineati in scala maggiore.

Le opere dovranno essere presentate il giorno 10 maggio 1861, alle sale al Pantheon, dalle ore 9 ant. all'una pom. Il premio è una medaglia d'argento delle consuete dimensioni. Per le altre condizioni è da consultare il relativo programma.

Prof. PIETRO GALLI *Reggente.*
Cav. CARLO LODOVICO VISCONTI *Segret.*

PUBBLICAZIONE — La Tipografia Dalmazzo ha pubblicato un opuscolo che ha per titolo: *Alcune notizie sul Plebiscito delle Provincie Napolitane* che sembraci meritevole di speciale attenzione, sia perchè dettato dal cavaliere Caranti, ora direttore al Ministero dell'Agricoltura e Commercio, che prese parte in quell'operazione come segretario della Prodittatura, sia per il momento in cui è venuto in luce.

In questo scritto, di cui la giovanile espansione ce lo fa credere dall'autore più specialmente destinato alle Provincie meridionali, è narrata la lotta che il marchese Pallavicini dovette sostenere perchè non fosse ritardato il Plebiscito. Il cav. Caranti manifesta in questa operetta tutta l'affettuosa devozione ch'ei nutre pel marchese Pallavicini.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — È uscito il fascicolo di marzo del *Bollettino Consolare*; esso contiene le seguenti materie:

Sulla esportazione del ferro e del carbon fossile dal porto di Cardiff, durante il primo semestre 1863; del R. Console cav. Cattaneo.
Produzione minerale nel territorio compreso nella giurisdizione del consolato in Cardiff; del R. Vice Console sig. Assenzio y Ximenez.
Commercio e navigazione della Grecia, nell'anno 1861; del cav. Malavasi, R. Console ad Atene.
Movimento commerciale del porto di Patrasso nel 1862; del R. Delegato consolare sig. Malteso.
Produzione e commercio dell'uva passa in Grecia; del sig. Malteso.
Navigazione e commercio in Alessandria d'Egitto negli anni 1861-62.
Navigazione e commercio del porto di Bengasi; del R. Delegato consolare cav. Franchi.
Movimento della navigazione e del commercio in Tripoli di Barberia, durante il 1862; del R. Console sig. Ansaldi.
Statistica del commercio e della navigazione in Beyrouth nell'anno 1862.
Cenni statistici sull'isola di Lemnos; del R. Delegato sig. Pandelidis.
Navigazione e commercio del porto di Smirne, durante l'anno 1862.
Movimento della navigazione estera nel porto di Marsiglia nell'anno 1863.
Sericoltura nel Giappone.
Regolamento della Società italiana di beneficenza in Odessa.
Nomine e disposizioni consolari.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 4 APRILE 1864

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Il Ministero delle Finanze ha ricevuto da un anonimo col mezzo della posta la somma di lire cento.

Questa somma fu immediatamente versata nella Tesoreria centrale.

DIARIO

I giornali di Trieste non danno alcuna notizia dell'arciduca Massimiliano, solo portano che il conte Zichy colla consorte principessa Metternich e il generale francese Frossard erano giunti il 2 a Trieste. Un dispaccio però datato da questa città la sera del 2 aprile, pubblicato nel *Mémorial Diplomatique* del 3, annunzia che le difficoltà sorte fra l'Arciduca e l'Imperatore Francesco Giuseppe sono state definitivamente appianate. La deputazione messicana sarà ricevuta il 4; l'Arciduca proclamato solennemente Imperatore, partirà pel Messico il 12 corrente.

Le notizie del Messico, pubblicate nel *Moniteur Universel*, son sempre più tranquillizzanti. Negli Stati di Coahuila e di Nueva Leon, sta per iscoppiare un conflitto fra Vidaurri e Doblado. I dissensi che esistono fra questi due personaggi fanno prevedere la prossima adesione del signor Vidaurri all'intervento. Sopra più punti la popolazione indigena si è pronunziata contro il Governo di Juarez. Gli Indiani hanno nominato delle autorità fra i notabili della loro razza e non attendono che una colonna imperiale per pronunciarsi. Secondo accennano notizie della Vera Cruz del 1.o marzo, il comando superiore della Vera-Cruz e delle Terre-Calde è ora confidato al signor Maréchal, capo squadrone d'artiglieria di marina. Lo stato dell'armata era soddisfacentissimo, e l'ammiraglio Bosse era partito il 26 febbraio pel Messico.

Il *Giornale di Roma* annunzia che il card. Mattei, nella sua dignità di decano del Sacro Collegio, si è recato la mattina del 31 marzo a restituire la visita al conte di Sartiges, ambasciatore dell'Imperatore dei Francesi presso la Santa Sede.

Secondo un dispaccio di Bukarest 31 marzo, la legge rurale per l'emancipazione dei contadini è stata presentata alla Camera. Una mozione di sfiducia contro il Ministero è stata respinta a grande maggioranza.

Il bastimento francese, *Taurus*, che fu fermato da un piroscafo da guerra turco, è arrivato a Braila col suo carico d'armi.

A Belgrado si fanno preparativi per la riunione della Skupschina nazionale. Sono terminate da un mese in tutta la Servia le liste elettorali per la nomina dei deputati.

I giornali tedeschi rendono conto delle assemblee popolari che si sono riunite il 28 marzo nella maggior parte delle città della Germania. Quasi dappertutto fu accolta la risoluzione proposta dal Comitato de' Trentasei di Francoforte, colla quale si dichiarava che gli abitanti dei Ducati hanno il diritto di vivere sotto il loro proprio principe, strettamente uniti fra loro e completamente separati dalla Danimarca. Che sarebbe nulla, arbitraria e che deve considerarsi come un tradimento agl'interessi ed all'onore della Germania qualunque decisione che si prendesse contro la volontà del popolo dei Ducati, e qualunque accordo con Potenze estere che compromettesse il loro diritto. La risoluzione terminava coll'esprimere il veto del popolo, a cui manca tuttavia una regolare rappresentanza della nazione perchè finalmente si riunisca un Parlamento tedesco.

Il *Ripon* avente a bordo il generale Garibaldi è giunto a Southampton il 3 alle 2 pom.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Nuova York, 23 *marzo.*

Attendesi prossimamente un attacco sul Potomac da parte del generale Lee.

Parigi, 2 *aprile.*

La *France* dice che il Papa è gravemente ammalato, ma che tuttavia non si deve ancora disperare della sua salute.

Dicesi che il principe Napoleone siasi imbarcato per la Svezia.

Il *Pays* assicura che avvenne un conflitto nel Jutland tra due reggimenti, uno prussiano e l'altro austriaco.

Parigi, 2 *aprile.*

Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0[0 (chiusura)	— 66 05.
id. id. 4 1[2 0[0	— 93 50.
Consolidati Inglesi 3 0[0	— 91 3[4.
Consolidato italiano 5 0[0 (apertura)	— 67 50.
Id. id. chiusura in contanti	— 67 80.
Id. id. id. fine corrente	— 67 50.
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 1047.
Id. id. id. italiano	— 515.
Id. id. id. spagnuolo	— 607.
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 365.
Id. id. Lombardo-Venete	— 545.
Id. id. Austriache	— 411.
Id. id. Romane	— 350.
Obbligazioni	— 236.

Nuova York, 23 *marzo.*

La nave *Howard* vidde il giorno 16 un bastimento rassomigliante il *Re Galantuomo* col perrocchetto abbassato ma che non dava alcun segnale di pericolo. Il *Re Galantuomo* sarebbe ora in salvo.

Amburgo, 2 *aprile.*

Gli Austro-prussiani hanno l'intenzione di girare Düppel o passare nell'isola di Alsen presso Sonderbourg col mezzo di pontoni. Gli Austriaci hanno tutto preparato per una fazione importante.

Il *Novellista* annunzia che 6,000 Danesi hanno battuto i Prussiani presso Weile nella posizione che fu testè abbandonata dagli Austriaci.

Gibilterra, 2 *aprile.*

La corvetta austriaca il *Conte Dandolo* ricevette l'ordine di ritornare immediatamente nell'Adriatico.

Southampton, 2 *aprile.*

Si fanno grandi preparativi per ricevere Garibaldi.

Annover, 3 *aprile.*

La flottiglia austriaca ricevette l'ordine di recarsi nel mare del Nord a proteggere la marina tedesca.

Atene, 1 *aprile.*

Il battaglione che si era ammutinato a Missolungi fu disciolto.

La consegna delle Isole Jonie alla Grecia avrà luogo il 28 aprile.

Costantinopoli, 1 *aprile.*

La polizia arrestò un emigrato polacco dietro domanda dell'ambasciata russa. L'ambasciata francese chiese che l'arrestato venisse posto in libertà, ma sinora la sua domanda rimase senza risultato.

Londra, 3 *aprile.*

L'*Observer* dice che il partito *tory* intende di attaccare il ministero con l'affare di Stanfeld e che se giunge a rovesciarlo, esso intavolerà trattative colla Francia circa la proposta di riunire un Congresso.

Il giornale soggiunge che i *tory* sono pure disposti a conchiudere colla Francia un'alleanza offensiva e difensiva.

Il *Morning Post* annunzia che lord Palmerston è deciso di sciogliere il Parlamento se nelle prossime discussioni il Ministero non avrà per sè la maggioranza.

Parigi, 3 *aprile.*

Secondo il *Pays*, la Francia domanderebbe che si lasciasse alle popolazioni dei Ducati la facoltà di scegliersi il governo che meglio loro convenga soltanto nel caso che la maggioranza delle potenze dichiari di abbandonare la base dei trattati del 1851-52.

Southampton, 3 *aprile.*

È in vista il vapore *Ripon*.

Parigi, 3 *aprile.*

Il *Mémorial Diplomatique* pubblica un dispaccio da Trieste (2 *sera*), del seguente tenore:

Le difficoltà sorte fra l'arciduca Massimiliano e l'Imperatore d'Austria furono definitivamente appianate. L'arciduca Massimiliano riceverà lunedì la deputazione messicana, che lo proclamerà solennemente Imperatore del Messico, e partirà pel Messico il giorno 12.

Sonderbourg, 2 *aprile* (*mezzanotte*).

Da tre ore incominciò un terribile cannoneggiamento fra le nostre linee e i posti avanzati del nemico.

Southampton, 3 *aprile.*

Garibaldi è giunto. Fu ricevuto con entusiasmo. Molte notabilità fra cui il duca di Sutherland e alcuni antichi amici di Garibaldi si recarono a riceverlo a bordo quando il *Ripon* entrò nel *dock*. Una folla immensa acclamava il generale, il quale salì sul ponte per salutare il popolo.

Il *maire* ricevette Garibaldi allo scalo e lo condusse in sua casa. Durante il tragitto la popolazione per le vie e dai tetti delle case prorompeva in applausi.

Roma, 2 *aprile.*

Un rescritto pontificio dà al ministro la facoltà di contrarre un prestito di 40 milioni di franchi per sovvenire ai bisogni dell'amministrazione.

Il Papa deve assistere lunedì alla cerimonia religiosa nella Chiesa di S. Maria della Minerva.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Direzione generale.

Concorso al premio Riberi

estensivo dal 1.o agosto 1863 a tutto marzo 1865.

Il commendatore professore Alessandro Riberi, di onorata memoria, che consacrò l'intiera sua vita al progresso della scienza medico-chirurgica, e, quale presidente del Consiglio superiore militare di sanità, al bene del Corpo e del servizio sanitario militare, volle con generoso proposito continuare anche dopo morte la doppia opera benefica, ed a ciò intese colla seguente disposizione di ultima volontà, colla quale rese in perpetuo duraturo il concorso scientifico ad un premio di lire mille, che soleva in vita retribuire da alcuni anni al Corpo sanitario militare:

« Lego in rendita del 1849 la somma necessaria perchè si possa ogni venti mesi dare un premio di lire mille a quello dei membri del Corpo sanitario militare che se ne renderà degno. »

Il Consiglio superiore militare di sanità, che sempre riferirà a suo lustro e onore lo avere avuto a proprio presidente il compianto professore, venne chiamato a prescegliere il tema del presente concorso ed a compilare i relativi quesiti.

Come per l'addietro dando il Consiglio preferenza a quelle malattie che più di spesso cadono sotto l'osservazione del medico nelle ambulanze, negli accampamenti e negli ospedali militari, prescelse quella del *tifo e della febbre tifoidea.*

Programma.

1. Il tifo e la febbre tifoidea sono esse malattie tra loro distinte, o non sono invece fuorchè una diversa forma di una stessa malattia?

2. Provare la propria opinione esponendo l'eziologia, il modo di svolgersi, i sintomi, la natura, il corso e gli esiti tanto dell'uno quanto dell'altra, corroborando l'opinione stessa con fatti clinici ed anatomo-patologici desunti dalle opere più accreditate e con osservazioni proprie raccolte nelle cliniche e nelle sale anatomiche degli spedali militari del Regno.

3. Diagnosi differenziale delle malattie affini.

4. Profilassi e cura relativa.

Condizioni del concorso.

1. Le memorie premiate saranno due, essendo destinate L. 700 per la migliore e L. 300 per quella che si sarà più avvicinata alla soluzione dei proposti quesiti.

2. Nel caso che una sola memoria superasse di lunga mano le altre l'autore di questa conseguirà l'intiero premio di L. 1000.

3. Nessuna memoria, tuttochè meritevole di lode, potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

4. Le memorie però che non conseguiranno il premio, otterranno, ove ne siano giudicate meritevoli, un'onorevole menzione.

5. Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, ed in caratteri chiaramente leggibili; lo stile sarà piano, facile e conciso, quale appunto si addice a cose scientifico-pratiche.

6. Sono solamente ammessi al concorso i medici militari del nostro esercito e marina in attività di servizio, in aspettativa, od in ritiro; ne sono però eccettuati i membri del Consiglio e quelli della Commissione.

7. Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con un'epigrafe, che verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il prenome ed il luogo di residenza dell'autore.

8. È assolutamente vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore: il quale fatto, ove succedesse, toglierebbe al medesimo il diritto al conseguimento del premio.

9. Non si apriranno fuorchè le schede delle memorie premiate o giudicate meritevoli di menzione onorevole; le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

10. Il giorno perentorio stabilito per la consegna delle memorie è il 1.o aprile 1865. Quelle che pervenissero dopo trascorso questo giorno saranno considerate come non esistenti.

11. La pubblicazione nel Giornale di medicina militare dell'epigrafe delle memorie, a mano a mano che perverranno al Consiglio, servirà di ricevuta ai loro autori.

12. Tutte le memorie inviate al concorso appartengono al Consiglio superiore militare, il quale si riserba il diritto di pubblicare le premiate nel Giornale di medicina militare.

Torino, addì 6 settembre 1863.

Per il Ministro
Il maggiore gen. incaricato della direz. gen. dei servizi amministrativi
INCISA.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

4 Aprile 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. C. d. matt. in cont. 67 75 70 80 85 85 — corso legale 67 95 — in liq. 67 95 97 1[2 97 1[2 68 68 68 68 67 95 95 95 90 95 pel 30 aprile.

Azioni di ferrovie.

Meridionali. C. d. m. in c. 401.

BORSA DI NAPOLI — 2 Aprile 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0[0, aperta a 67 25 chiusa a 67 25.
Id. 3 per 0[0, aperta a 43.

BORSA DI PARIGI — 2 Aprile 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	91 6[8	91 6[8
3 0[0 Francese	»	66 05	66 05
5 0[0 Italiano	»	67 50	67 75
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	516 »	513 »
Id. Francese	»	1043 »	1055 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	365 »	367 »
Lombarde	»	546 »	547 »
Romane	»	352 »	350 »

C. FAVALE gerente.

CITTA' DI TORINO.

La Giunta Municipale notifica:

Che il prezzo delle carni di vitello da vendersi nelle botteghe tenute dalla Città, cioè:

Nella sezione Dora, sulla piazza Emanuele Filiberto, sull'angolo della via tendente al palazzo delle torri, casa della Città, n. 3;
Nella sezione Monviso, sull'angolo delle vie dei Carrozzai e della Provvidenza, casa Rorà;
Nella sezione Po, nella via dell'Accademia Albertina casa Casana, n. 9, vicino al caffè Nazionale, rimane dal giorno 2 aprile stabilito per ogni chilogr. a L. 1 10.

Torino, dal civico palazzo, addì 1 aprile 1864.

Per la Giunta

Il sindaco RORA' — Il segretario G. FAVA

SPETTACOLI D' OGGI

VITTORIO EMANUELE. (ore 8). Opera *Aroldo* — ballo *Le visioni d'un poeta a Roma*
ROSSINI. ore 8. Opera *Linda di Chamounix* — passi danzanti.
D'ANGENNES. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *L'indolent.*
GERBINO (ore 7 3[4). La Dramm. Comp. diretta da Luigi Bellotti-Bon recita: *La figlia dell'avaro.*
ALFIERI. (ore 7 3[4). La Dramm. Compagnia Romagnoli e Colimberti recita.
BALBO. (ore 7. La dramm. Compagnia Monti e Coltellini recita.

BANCA NAZIONALE

DIREZIONE GENERALE

La ditta Levi e Sacerdote ha fatto instanza al Consiglio superiore della Banca Nazionale per il trapasso in suo nome del certificato num. 1689 di 10 azioni Banca, emesso dalla sede di Torino in capo delli signori Sacerdote e Levi allegando che quest'ultima intestazione proveniva da un equivoco di nomi, producendo in prova di ciò analogo atto di attestazioni giudiziali, passato il giorno 8 corrente mese nella giudicatura del mandamento di Po

La Direzione generale della Banca reca pertanto a pubblica notizia che dopo un mese dalla data del presente avviso, emetterà il nuovo certificato d'azioni in capo della ditta *Levi e Sacerdote* ove non sorgano legali opposizioni.

Torino, 21 marzo 1864. 1336

COMUNE DI NICHELINO

Nel giorno 18 corrente aprile alle ore otto antimeridiane si procederà all'incanto e deliberamento per la vendita di un appezzamento di proprietà dello stesso comune, diviso in sette distinti lotti, della totale superficie di ett. 5, 07.

Il capitolato e relativa figura planimetrica sono visibili a chiunque nella segreteria comunale nelle ore d'uffizio. 1619

IL SINDACO DEL MUNICIPIO DI TRANI

Manifesta:

Che Nicola Splendore abbia implorato la grazia di cambiare l'attuale suo cognome in quello di Credo.

Chiunque abbia ragioni in contrario a dedurre per siffatto cambiamento di cognome, potrà produrre opposizione motivata in questa municipalità di Trani, tra sei mesi da oggi, nei sensi del regolamento annesso al reale decreto del 29 settembre 1818. 1618

REGIA FARMACIA MASINO

In Torino accanto alla chiesa di San Filippo

Il signor W. S. SMITH dottore in medicina della facoltà di Londra, stabilì presso la suddetta farmacia l'unico deposito dei seguenti succi medicinali:

Essenza concentrata di Salsapariglia pura e col Jodùro di potassio,

Pillole d'estratto di salsapariglia composto,

Pillole di scorodina pella gotta ed il reumatismo. 1566

DA VENDERE

Tanto unitamente che separatamente in Dorzano, mandamento di Cavaglià,

Casa con corte ed orto, nel cantone dei Nebioni, con diversi stabili a prato, campo, vigna e bosco, del quantitativo di ett. 12, are 50 circa, pari a giornate 33.

In Riva mandamento di Chieri

Altra casa con corte, aia e giardino, ed ett. 3, are 53 di beni, a campo ed a bosco.

Di spettanza detti stabili delli minori Allora fu geometra Michele dimoranti a Vercelli.

Dirigersi per le condizioni ed offerte:

In Cavaglià nello studio del signor not. Stillio.

In Chieri nello studio del notaio Carlo Gilardi.

In Vercelli nell'ufficio del causidico Ferraris succ. Vergnasco. 1633

DA AFFITTARE *al presente*

Due BOTTEGHE e spazioso retrobottega, con tre ammezzati e due cantine.

Via Bogino, num. 2, Torino. 1616

VENDITA VOLONTARIA

Di un tenimento sul territorio di Livorno Vercellese, descritto in catastro per un totale quantitativo di ett. 276, consistente in risaie, campi e prati colle relative ragioni d'acqua, e con due corpi di fabbrica in eccellente stato.

Per le ulteriori informazioni e trattative dirigersi all'agente locale signor Giacomo Traversa, sindaco di Lamporo (Vercelli), ed in Torino alle eredi del signor Giovanni Antonio Sella, via Goito, n. 3, 2 piano. 1576

DIFFIDAMENTO

Il sottoscritto diffida il pubblico che il suo figlio Ferdinando è soggetto alla sua potestà; nulla possiede e non ha alcuna ingerenza nella fabbrica e nel negozio delle candele steariche, del sapone e simili, della società fratelli Lanza; che infine egli non pagherà mai i debiti del predetto suo figlio.

Torino, 30 marzo 1864

1538 Cav. Vittorio Lanza.

DIFFIDAMENTO

Berlioz Francesco, soppressatore e digrassatore in via Lagrange, n. 15, avendo rimesso il proprio negozio ed emancipato i proprii figli Eugenio ed Augusto, previene il pubblico che esso non si ritiene responsabile degli impegni che i suddetti fossero per contrarre. 1604

1470 NOTIFICAZIONE

Per l'effetto di cui nell'art. 7 della legge 2 gennaio 1856, si rende noto, essere deceduto Saulo Battista, già usciere alla giudicatura di Costigliole Saluzzo.

Fechini Vincenzo usciere alla detta giudicatura.

COMMISSARIATO GENERALE
DELLA REGIA MARINA ITALIANA NEL 1.° DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta

Si fa noto al pubblico, che nel giorno 8 aprile 1864, alle ore 12 meridiane, si procederà in Genova, nella sala di deposito attigua all'ingresso principale del regio Arsenale, nanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, all'appalto per la provvista di Argani, Strozzatoj e Bitte d'amarraggio per la complessiva somma di Ln. 29,000.

Non possono concorrere a questa provvista che i rappresentanti degli stabilimenti i quali a giudizio dei Direttori delle costruzioni navali si crederanno nelle condizioni di eseguire tale lavoro.

Le condizioni d'appalto coi disegni relativi a detta provvista, sono visibili presso il Commissariato Generale, situato nella Regia Darsena, in tutte le ore d'ufficio.

I fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 8 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

I termini sono stati abbreviati per autorizzazione ministeriale.

L'impresa formerà un solo lotto.

Il deliberamento seguirà a schede segrete a favore di colui il quale nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sui prezzi d'asta un ribasso maggiore del ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda segreta, suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a licitare, dovranno depositare la somma di L. it. 2 990 in contanti, o in titoli del Debito pubblico che hanno corso legale nel Regno. Detta cauzione si verserà nella Cassa Depositi e Prestiti, presso l'Amministrazione del Debito pubblico, e vi rimarrà sino a che l'impresa non abbia avuto il suo pieno ed esatto adempimento. Si anticiperanno per le spese dell'atto Ln. 400.

Genova, 30 marzo 1864. *Il Commissario ai Contratti*

1626 SIMION.

STRADE FERRATE MERIDIONALI

PRODOTTI DELL'ESERCIZIO (a)

LINEA DA ANCONA A ORTONA — Chilometri 167 (b)

Dal 18 Maggio 1863 a tutto il 15 Febbraio 1864.

Viaggiatori Num. 319 872	L. 536.791 10		
Trasporti a grande velocità	» 56,916 65		
Idem a piccola id.	» 143 093 23		
Prodotti diversi	» 4,453 24		
		L. 741,256 24	

Dal 16 al 29 Febbraio 1864.

Viaggiatori num. 8 686	L. 26 872 80		
Trasporti a grande velocità	» 3.380 74		
id. piccola id.	» 10,535 10		
Prodotti diversi	» 227 45		
		L. 41,016 07	
		Totale	L. 782,272 31

LINEA DA NAPOLI AD EBOLI ED A CASTELLAMARE - Chil. 80

Dal 1.o Maggio 1863 a tutto il 15 Febbraio 1864

Viaggiatori Num. 1,422.867	L. 1,173 897 31		
Trasporti a grande velocità	» 31 330 84		
Idem a piccola id.	» 113,436 63		
Prodotti diversi	» 4,231 36		
		L. 1,322,896 14	

Dal 16 al 29 Febbraio 1864

Viaggiatori num. 56,879	L. 57.013 10		
Trasporti a grande velocità	» 1,274 41		
Id. piccola id.	» 4 634 96		
Prodotti diversi	» »		
		L. 62,922 47	
		Totale	L. 1,385,818 61
		Totale generale	L. 2,168,090 92

(a) *Escluso l'importo del decimo dovuto al Governo.*

(b) *La sezione da Pescara ad Ortona fu aperta all'esercizio il 1.o settembre p. p.*

1639

SITUAZIONE
DELLA CASSA GENERALE

Genova, li 31 Marzo 1864.

Attivo.

Cassa	L. 1,081,035 72
Portafoglio, anticipazioni e riporti	» 6,294.566 71
Risconto pagato	» 80.099 86
Interessi s. conti correnti	» 98 813 53
Spese di 1° stabilimento	» 38,017 05
Id. d'amministrazione	» 14 240 43
Spese diverse	» 4,341 20
Azionisti per saldo azioni	» 3,200,000 00
Fondi pubblici e valori industriali	» 8,431.837 23
Corrispondenti	» 517 090 80
Debitori diversi	» 1,835,348 24
	L. 21,598,400 77

Passivo

Capitale	L. 8,000.000 00
Sconti	» 253,320 34
Benefizi diversi	» 45.051 93
Conti correnti	» 10,365 893 22
Effetti a pagare	» 16,000 00
Dividendi a pag. s. depositi	6,455 82
Dividendi dell'ult. sem. azioni . . N. 1.158 »	6 948 00
Id. arretrati » 1,535 »	7.206 50
Corrispondenti	» 1,292,036 93
Saldo profitti e perdite del semestre antecedente	» 3.701 04
Risconto del portafoglio	» 15,777 40
Creditori diversi	» 1,883.140 32
Fondo di riserva	» 202,866 27
	L. 21,598,400 77

MOVIMENTO DEL PORTAFOGLIO

Dal 1 al 31 Marzo 1864, cioè di giorni 27 di esercizio.

ENTRATA

Effetti scontati dal 1° al 31 marzo N.	621	L. 4,091,204 58
Id. anteriormente »	1477	» 11,945,615 52
	N. 2098	L. 16,036 830 10
Rimanenza del 31 dicembre 1863 N.	678	» 3,515,020 96
Totale	N. 2776	L. 19,551,871 06

USCITA

Effetti riscontati ed incassati dal 1° al 31 marzo	N. 556	L. 3.587,739 54
Id. anteriormente	» 1449	» 9,669.564 81
	N. 2005	L. 13,257,304 35
Rimanenza in portafoglio	N. 771	» 6,294.566 71
Totale	N. 2776	L. 19,551,871 06

1620

1625 OMOLOGAZIONE DI DIVISIONE

Sull'instanza di Borla Rosa Maria delle fini di S. Morizio, ammessa al gratuito patrocinio, con sentenza 22 decorso marzo del tribunale di questo circondario, venne omologato il verbale di divisione dell'eredità di Borla Marianna, riducendosi la quota legittima spettante a Borla Matteo, di domicilio, residenza e dimora ignoti, alla somma di lire 101 cent. 70.

Torino, 2 aprile 1864.

Orsi sost. proc. del pov.

1588 SUBASTAZIONE.

Ad instanza di Giacomo Rossari residente in Novara, il tribunale del circondario di detta città con sentenza 10 cadente marzo, autorizzò la subastazione degli immobili posseduti in territorio di Cerano da Giuseppe Polò ivi domiciliato e residente alla cascina Malandra, comune di Gravellona, e fissò per l'incanto e deliberamento la sua udienza delli 6 venturo maggio.

Novara, 30 marzo 1864.

Brughera proc.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO
CONTRO
I DANNI DELLA GRANDINE
residente in MILANO

AVVISO

Ultimato ed approvato dal consiglio d'amministrazione il riparto degli avanzi sociali residuati negli esercizi attivi decorsi dall'anno 1857 a tutto il 1862, saranno DAL 15 P. V. APRILE A TUTTO IL 31 DICEMBRE CORRENTE ANNO pagate ai soci regolarmente scaduti dal 1862 retro, le quote loro spettanti sugli avanzi medesimi, in proporzione dei premii pagati come all'art. 18 dello statuto sociale.

Nell'atto che ciò si porta a pubblica notizia, si avverte per norma di chi può avervi interesse quanto segue:

1. Sono ammessi al dividendo degli avanzi di cui sopra da farsi nella misura delle attività ottenute durante la loro associazione:

a). I soci che a termini del citato art. 18 dello statuto ed in seguito agli avvisi regolarmente pubblicati dalla direzione 25 luglio e 17 settembre 1863, hanno con regolari documenti provato il loro diritto ad essere svincolati dalla società dal 1862 retro, e che hanno avuto dalla direzione analoga dichiarazione di svincolo.

b). I soci la cui polizza è regolarmente scaduta in uno degli anni decorsi dal 1857 a tutto il 1862.

2. Per l'esigenza delle rispettive quote, i soci aventi interesse, si rivolgeranno all'agenzia a cui hanno presentato l'ultima loro notifica o rinnovato il loro contratto, la quale sola è abilitata a farne i relativi pagamenti

3. Qualora taluno credesse di esigere ciò che gli spetta dalla direzione, in tal caso dovrà dall'agenzia presso la quale ha rinnovato l'ultima assicurazione, ritirare una dichiarazione di liquidità del suo credito.

4. Non sarà fatto nè dalla direzione nè dalle agenzie alcun pagamento che a coloro i quali si presenteranno muniti della speciale credenziale che prima del 15 p. v. aprile sarà loro comunicata dalla direzione.

Milano, 19 marzo 1864.

IL DIRETTORE
Cav. GARDANI ing. FRANCESCO.

Il segretario
MASSARA dott. FEDELE.

1545

AVVISO

Per ogni effetto che di ragione si deduce a pubblica notizia che, con istromento del 4 gennaio ultimo scorso, rogato Benedicti Giuseppe, notaio in Mondovì, che venne per copia depositato alla segreteria del tribunale di quel circondario, Manfredi Michele, emancipato, del vivente Giuseppe, entrambi nati e domiciliati nel comune di Marsaglia, dichiarando di voler intraprendere il commercio del bestiame per tempo indefinito in quello e nei limitrofi circondarii, nominò a suo commesso gerente in tal commercio il proprio genitore Giuseppe Manfredi suddetto, mediante i patti e condizioni ivi inserte, fra quali quello che gli accreditamenti tanto attivi che passivi, che occorressero a detto suo commesso di fare nella sua gestione, non potessero obbligare esso committente oltre la somma di L. 1500.

Torino, il 1 aprile 1864.

1612 Suave sost. Perodo p. c.

DA AFFITTARE PRESSO MONCALIERI

La villa il *Cardinale* per una famiglia.

Dirigersi in via Basilica, num. 13, presso il portinaio. 1568

1344 FALLIMENTO

della ditta Piumati Andrea e Bocca Benedetto, commissionari in Torino.

Si avvisano li creditori in detto fallimento di presentarsi personalmente, o per mezzo di mandatario, il giorno 20 del p. v. aprile ed alle ore 9 antimeridiane, nella sala dei congressi del tribunale di commercio di Torino, davanti il sig. giudice commissario Enrico Martinolo per l'ulteriore verificazione dei loro crediti.

Torino, 17 marzo 1864.

Avv. Pianzola sost. segr.

1412 NEL FALLIMENTO

di Boeris Giuseppe già orefice in Torino, piazza Castello, n. 26, casa Mannati.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni 25 alli signori cansilnico capo Giolitti Giovanni Battista e Giovanni Picco, dimoranti in Torino, sindaci definitivi, ed alla segreteria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli colla relativa nota di credito in carta bollata che ne indichi l'ammontare, e di comparire quindi personalmente o per mezzo di mandatario, in una sala dello stesso tribunale alla presenza del signor giudice commissario Pietro Ceresole, alli 16 di aprile prossimo, alle ore 2 vespertine pella verificazione dei crediti prevista dal codice di commercio.

Torino, 22 marzo 1864.

Avv. Massarola sost. segr.

1613 ATTO DI COMANDO

Instante il professore Alessandro Fornaris, residente in Torino ed elettivamente nel l'ufficio del procuratore sottoscritto, via Barbaroux, n. 9, piano 1.o, con atto dell'usciere Ferrando Giuseppe in data 2 corrente aprile, venne, a senso dell'art 61 del codice di proc. civ., fatto comando al sig. notaio Emanuele Speroni, residente in Torino, di pagare fra giorni 5 L. 600 ed interessi al 10 per 0/0 dal 1 luglio 1863, e spese di comando in esecuzione di sentenza del sig. giudice di Torino, sezione Moncenisio, 28 agosto 1863.

Torino, li 2 aprile 1864.

Rambosio proc.

1634 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con sentenza della Commissione temporanea per la verificazione dei conti arretrati, sedente in Torino, in data 23 febbraio 1864, venne il già esattore Vincenzo Passeroni, di domicilio, residenza e dimora ignoti, condannato al pagamento a favore delle finanze dello Stato della complessiva somma di L. 13,094 34 cogl'interessi e spese.

Tale sentenza venne al Passeroni notificata il 30 marzo 1864, per mezzo dell'usciere Spirito Marano, nella conformità prescritta dall'art. 61 del codice di procedura civile.

Torino, 31 marzo 1864.

Bosco sost. caus. del conten. finan.

1615 COSTITUZIONE DI SOCIETA'

Si fa noto che, con scrittura privata in data 2 marzo ultimo, registrata a Torino il 9 stesso mese e depositata per copia alla segreteria del tribunale di commercio della stessa città, li signori Bartolomeo Gazzera ed Antonio Pasta, residenti in Torino, hanno costituito società in nome collettivo, da durare per anni 9 a far tempo dal 1 corrente aprile, per l'esercizio d'una trattoria sui colli di questa città presso la Villa della Regina, la quale s'eserciră col titolo di *Trattoria e Bottiglieria sui colli di Santa Margherita*, e sotto la firma di Antonio Pasta e Compagnia.

Torino, 2 aprile 1864.

1617 EMANCIPAZIONE.

Il sottoscritto Ignazio Brocero, per gli effetti voluti dalla legge, rende a pubblica cognizione avere, con atto giudiciale, ricevuto dal sig. Filippo Sordi segretario, in data 23 marzo 1864, in Mondovì, emancipato il figlio maggiorenne Andrea Brocero, con contemporanea donazione.

Ignazio Brocero.

1589 TRASCRIZIONE.

Con instrumento 18 gennaio 1864, rogato Anselmi notaio a Pinerolo, debitamente insinuato, trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo il 18 marzo 1864, Michele Bertea fu Giovanni Battista dimorante a Miradolo, fece vendita al signor Porchietti Ignazio Agostino del vivente Giovanni Antonio, dimorante in Pinerolo, degli seguenti stabili posti sul territorio di S. Secondo, cioè nella reg. Mollina della Cardonata, verziero e casiamenti, in mappa ai numeri 2446 e 2445, di are 27, 36; nella stessa regione ossia Prati Vecchi, alteno, campi, goretto ed alveo, bosco e prato, del totale quantitativo di ett. 3, are 15, cent. 64, in mappa alli num. 2121, 2118, 2423, 2424, 2422, 2416, 2145; nella reg. Prati Secchi, goretto di are 92, cent. 93 al num. 2424, 2421; nella reg. Goretto, bosco, al num. 2116, 2117, di ett. 1, are 92, cent. 80, formanti così il totale di ett. 6, 28, 40, mediante il prezzo di L. 6500.

Not. A. M. Anselmi.

1628 SUNTO DI CITAZIONE

Nella causa fra li Guglielmo, Giuseppe e Lucia Chiappa fu Luigi di Milano, attori e li Rosa Farinoli vedova Spanna, Pietro, Leopoldo, Alessandro, Maria moglie di Giovanni Zoppetti, Francesca e Carolina vedova di Giacomo Boccioloni fratelli Spanna fu Francesco Maria di Varallo, e li Alessandro, Francesco, Leone ed Orsola Spanna fu Giuseppe, di domicilio, residenza e dimora ignoti, con atto di citazione dell'usciere Frascotti 30 marzo 1864, si citò il detto Pietro Spanna già domiciliato a Varallo ed ora residente a San Francisco di California, a comparire nanti il tribunale del circondario di Varallo nella suindicata causa fra mesi 6 successivi all'intimazione, per la costituzione di un nuovo procuratore, stante la morte del Giacomo Boccioloni già di lui procuratore generale in detta causa.

Chiarasorini sost. Peco proc.

1622 INCANTO

Sull'instanza di Muggia Elia Aron di Trino, il tribunale del circondario di Vercelli, con sua sentenza delli 3 marzo scorso, in odio del debitore principale Zerbo Vincenzo e Beniamino Sacerdote terzo possessore, fissò il giorno 13 del prossimo maggio, alle ore 9 mattutine, nel locale dello stesso tribunale, per l'incanto dell'infradescritto stabile, cioè:

Campo in territorio di Trino, regione Canetto, della superficie di are 18, cent. 53, sezione E, ai numeri mappali 826, 827, coerenti a levante Montarolo Giovanni, a giorno Bassano Giovanni, a ponente Tricerri Giuseppe ed a notte Guasco Giovanni.

Sul prezzo dall'instante offerto di L. 200, ed alle altre condizioni di cui nel relativo bando.

Vercelli, li 2 aprile 1864.

Ara caus.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.